

OGGETTO: Direttive generali ai sensi della LR. 13 novembre 1998 n. 31, art. 8 concernenti la predisposizione ed attuazione di interventi di riorganizzazione delle strutture logistiche e dei servizi generali per il funzionamento dell'apparato amministrativo regionale.

L'apparato burocratico regionale, le relative strutture logistiche e di servizio, la necessaria dotazione finanziaria atta a garantirne il funzionamento, rappresentano ambiti prioritari dell'intervento di riorganizzazione e di riordino dell'Amministrazione regionale.

Tale priorità è data dalla necessità di procedere alla razionalizzazione delle risorse professionali, strumentali e finanziarie da destinare all'attività di gestione interna, al fine di ridurne l'impiego a beneficio di quelle da indirizzare nelle attività dei dipartimenti produttivi e delle politiche sociali, contemporaneamente migliorando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa regionale.

In tale prospettiva e ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 8 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31 che regola le competenze della Giunta Regionale, del Presidente e degli Assessori in merito alle funzioni di indirizzo politico - amministrativo per la definizione degli obiettivi da conseguire e dei programmi d'attuare, l'Assessorato proponente ha predisposto specifiche direttive, in materia di riorganizzazione delle predette strutture logistiche e dei servizi generali per il funzionamento degli uffici regionali, in funzione di assicurare la necessaria economicità, la speditezza e la piena rispondenza dell'azione amministrativa al pubblico interesse.

Le stesse direttive, trasmesse con nota n. 5970 del 21 maggio 1999 ed integrate con nota n. 7670 del 1° luglio 1999, sono da intendersi integralmente richiamate per la comprensione della presente proposta.

Considerato che alcuni dei necessari interventi di riordino appartengono alla competenza diretta dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e che, pertanto, non richiedono preliminari determinazioni della Giunta regionale, con nota n. 2708/Gab del 21 maggio 1999, le citate direttive sono state notificate al Direttore Generale del predetto Assessorato, affinché, per la parte di propria esclusiva competenza e non derivante da decisione dell'organo Collegiale di Governo, provveda alla predisposizione ed esecuzione dei necessari atti di organizzazione.

Peraltro, al contrario, parte delle attività di riordino dell'apparato amministrativo regionale coinvolgono competenze di differenti rami di amministrazione e conseguentemente necessitano della valutazione e decisione della Giunta regionale.



Regione Autonoma della Sardegna

A questo fine, l'Assessore proponente illustra i contenuti delle direttive in argomento, precisando che gli allegati piani attuativi sono stati predisposti dagli Uffici, sulla base delle indicazioni generali contenute nelle stesse direttive, ovvero su formale incarico precedentemente ricevuto dalla stessa Giunta.

La Giunta regionale, sentita la relazione dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, dopo ampia ed approfondita discussione.

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle direttive contenute nei "programmi di intervento" relativi ai numeri da 2 a 7, che attengono alla diretta ed immediata operatività dell'Assessorato proponente e pertanto, possono e devono essere attuati. Peraltro, per quanto riguarda i programmi di cui ai punti 2, 3 e 6 (norme di sicurezza, elaborazione e trasmissione dati, servizi del provveditorato generale) dovrà essere previamente definita l'intesa con l'Assessorato degli Affari Generali e del Personale per gli aspetti di competenza, ai fini del necessario coordinamento degli interventi previsti;
- 2) di non approvare allo stato, per quanto riguarda il programma di intervento n. 1, l'intervento di riorganizzazione "polarizzata" degli uffici regionali nella città di Cagliari sia perchè è parso necessario svolgere ulteriori approfondimenti sia perchè il complesso intervento, svolgendosi previsionalmente nell'arco di dieci anni e interessando così più legislature, si presenta come eccedente l'ordinaria amministrazione.
Peraltro, relativamente al programma di intervento n. 1 la Giunta ritiene che:
 - a) si debba dare attuazione a quegli interventi già in precedenza deliberati la cui sospensione o revoca, secondo una corretta prassi di buona amministrativa, comporterebbe danni e responsabilità per l'amministrazione;
 - b) di approvare la proposta relativa agli interventi previsti nei Comuni di Lanusei e di Oristano, nel primo caso per la necessità e l'urgenza di dare adeguata sistemazione all'Ispettorato Forestale di quel centro, nel secondo perchè si tratta di interventi urgenti già decisi in precedenza dalla Giunta regionale;
- 3) di dare comunicazione della presente deliberazione alle Amministrazioni degli Enti strumentali della Regione affinchè ad essa conformino la loro azione amministrativa;

Si da atto che sulla presente deliberazione si è astenuto l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica in quanto ritiene che le decisioni assunte dalla Giunta hanno fatto venir meno l'organicità della proposta.

Il Direttore Generale

Pierluigi Leo

Il Presidente

Federico Palomba